

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO – Pellegrinaggio di carità: luglio 2011

Dal 13 al 17 luglio 2011: “A.R.P.A.” con Alberto, Gianluca di Cuornè e altri 33 volontari alla guida di 11 furgoni e un’auto provenienti da: Pescate (LC), Associazione a Braccia Aperte con Maria di Cuornè (TO) con 6 furgoni e 1 auto, Amici di Roncà e Terrossa (VR) col furgone di Paolo, Associazione Sulla Traccia di Ranica (BG), Gruppo Sorriso di Bagnolo Cremasco (CR).

Giovedì 14/07/11. Bene la traversata dell’Adriatico con la preghiera nella Cappella della motonave “Regina della Pace”. Scendiamo a Spalato dopo le 7,40 e alcuni più svelti fanno appena in tempo a partecipare alla S. Messa delle ore 8 nella Chiesa di S. Domenico. Oltre tre ore di attesa nel porto: anche questa volta danno la colpa ai computer. Qualche problema anche alla dogana di Kamensko: il nostro fax non è arrivato chiaro e il Ministero di Sarajevo ha sbagliato a leggere il numero dei chilogrammi e quello del valore attribuito alla merce che portiamo. Tante telefonate tra spedizioniere e Ministero; rifare tutti i documenti e dopo due ore possiamo ripartire per la dogana di Livno. Qui lasciamo qualche aiuto a Suor Lovrina per i poveri di S. Vincenzo e a Suor Salutaria. Arriviamo a Medjugorje poco prima delle 19, così partecipiamo alla S. Messa internazionale che questa sera è presieduta da Padre Petar Ljubicic, il frate scelto dalla veggente Mirjana per comunicare a suo tempo il contenuto dei segreti. Padre Petar guida anche la bella Adorazione eucaristica dalle 20 alle 21.

Venerdì 15/07/11. Alle 6 parte Gianluca con 5 furgoni per il centro Bosnia. Portano aiuti alle Suore Ancelle di Gesù Bambino a Gromiljak, anche per gli anziani e i disabili di Vitez. Suor Liberija li accompagna nella vicina Comunità del Padre Misericordioso (giovani ex tossico) e agli Ospedali Psichiatrici di Drin/Fojnica e di Bakovici. Ai ragazzi della Comunità lasciano anche un motocoltivatore, che sognavano di avere per meglio coltivare la terra intorno. E’ stato donato da una famiglia. All’Ospedale di Drin, oltre agli alimentari, pannoloni e detersivi, portano anche 10 materassi... e ne chiedono ancora. Visitano i reparti. Qui sono ricoverati anche tanti bambini e ragazzi! All’Ospedale di Bakovici scaricano anche carrozzine, comode e tanta stoffa perché i degenti meno gravi riescono a confezionare dei pigiami e altre cose. Passano poi dal Monastero delle Clarisse di Brestovsko lasciando qualche aiuto. Quindi vanno nell’Ospedale psichiatrico di Pazarić, dove scaricano un furgone di aiuti. Qui chiedono un tappeto morbido sul quale i bambini possano giocare senza farsi male. Ognuno di questi ospedali ha dai 400 ai 500 e più ricoverati! Infine si fermano a Konjic per lasciare aiuti per i poveri che sono assistiti dai frati della parrocchia: fra Thony e fra Petar.

Alle 7, un’ora dopo di Gianluca, parte Alberto con altri 5 furgoni per portare aiuti a Mostar. I due furgoni di Pescate e quello di Domenico del gruppo di Cuornè, che ha caricato i pacchi portati da Mirella di Finale Emilia all’autogrill di Sillaro (BO), vanno subito al Centro Sociale per le famiglie più povere della città e periferia per portare loro i 210 pacchi confezionati dai bravi volontari di Pescate e di Finale Emilia. Abbiamo un incontro con la direttrice: ci spiega che lo Stato è troppo debole per poter affrontare le innumerevoli situazioni di povertà, per cui sono in molti ad aspettare il nostro aiuto. Degli oltre 110.000 abitanti della città, 20.000 sono a rischio e bisognosi di aiuto. Ancora tanti sono i profughi e di posti di lavoro ce ne sono pochi. Spesso i dipendenti pubblici devono aspettare diversi mesi per ricevere lo stipendio. Il furgone dell’Associazione Sulla Traccia, accompagnati da Redin, scarica alla Cucina Popolare di est, dove vengono forniti ai poveri 600 pasti al giorno. Il furgone di Paolo, caricato a Roncà, scarica una parte al Centro “Sacra Famiglia” che ospita 30 disabili e malati gravi e gravissimi, tra cui diversi bambini e ragazzini in situazioni penose. Sono amorevolmente accuditi da due brave Suore Ancelle di Gesù Bambino e dal personale. Visitiamo i reparti e rimaniamo scioccati.

L'altra parte del furgone lo scarichiamo al Pensionato anziane delle Suore di S. Vincenzo con Suor Arcangela. Ovunque ci chiedono soprattutto i pannoloni, che qui costano Euro 15 ogni pacchetto.

Passiamo poi ad aiutare alcune famiglie molto povere e molto numerose, aggravate per di più da problemi di salute. In particolare il 7° bambino di Ramiza che da alcuni anni è colpito da grave insufficienza renale e si trova attualmente ricoverato a Sarajevo, tutto gonfio. Ha bisogno di soldi per pagare l'ospedale, le medicine, ecc.. Lasciamo a Redin anche due frigoriferi e altri aiuti per famiglie in difficoltà seguiti dall'Organizzazione SOS Kinderdorf. Per tanti malati lasciamo anche delle medicine mirate e soldi per comprare qui quelle che non abbiamo portato, visto che in Bosnia non c'è l'assistenza sanitaria gratuita.

Per quanti tra noi sono a Mostar per la prima volta, facciamo un veloce giretto per visitare il famoso vecchio ponte turco che dà il nome alla città (Stari Most = vecchio ponte), distrutto e ricostruito, e per tentare di spiegare come era ridotta questa città durante i tre anni e mezzo di guerra. Una breve visita al Monastero ortodosso di Zitomislici, dove preghiamo per l'unità dei cristiani.

Il furgone di Bagnolo Cremasco ha portato aiuti per il Centro di accoglienza Emmaus-Duje di Dobož Istok con circa 400 ricoverati. Edi ci racconta le allucinanti peripezie che ha affrontato per portare un mezzo per il trasporto di persone, di cui questo Centro ha urgente bisogno e per l'acquisto del quale anche la nostra associazione A.R.P.A. ha contribuito. Ci informa anche che con i responsabili di Emmaus-Duje, i quali da tempo aiutano tante situazioni di Srebrenica, dove hanno anche aperto un ufficio ed un deposito, ha programmato la distribuzione degli aiuti e la visita per quando il 30/7 arriveremo in quella città, teatro nel luglio 1995 del più barbaro e tragico eccidio di quella guerra: il massacro di 8000 uomini in due giorni e di tante altre terribili violenze.

Coloro tra noi che oggi non sono andati troppo lontano con gli aiuti, arrivano a Medjugorje in tempo per partecipare alla grande preghiera serale con i Rosari e la S. Messa internazionale, seguita stasera da un'ora di venerazione alla Croce.

Sabato 16/07/11. Alle 7,30 saliamo con calma la Collina delle apparizioni, pregando e raccontando quanto avvenuto qui 30 anni or sono. Circa metà del nostro gruppo è qui per la prima volta. Alle 11 la S. Messa degli italiani in chiesa: non ci stanno tutti. Nel pomeriggio facciamo il giro di alcune Comunità che vivono di provvidenza per salutare e lasciare qualche aiuto, così da svuotare i furgoni di quanto rimasto: Comunità Sollievo Yahweh, Casa di Maria, Casa Majka Krispina (ragazze madri), Famiglia ferita (orfani e anziani), Villaggio della Madre (orfani), ragazze di Suor Elvira (ex tossicodipendenti). Il nostro gruppo può anche partecipare con altri all'apparizione che la veggente Marija ha davanti alla cappella adiacente la sua abitazione. Poi, nel grande piazzale intorno all'altare esterno, partecipiamo alla S. Messa internazionale, alla bellissima preghiera di guarigione di Padre Miljenko (tutto tradotto in italiano per chi ha radiolina con cuffie) e, subito dopo cena, anche all'ora di Adorazione eucaristica guidata da Padre Marinko.

Domenica 17/07/11. Alle 6,30 partecipiamo alla S. Messa nella Cappella dell'adorazione con un gruppo francese e altri italiani. Subito dopo comincia la galoppata di circa 1000 km. per tornare a casa. Dopo Rijeka si squarcia una ruota posteriore del nostro furgone n. 2. Nessuna conseguenza per le persone! Abbiamo il cuore pieno di gioia per aver portato un raggio dell'amore di Dio a tante sorelle e fratelli in difficoltà, come ci ha chiesto Maria, che certamente ci sta guardando piena di gioia, così come ci ha detto nel messaggio del 30°

anniversario. Grazie Maria! Grazie Gesù! Otteneteci il dono della perseveranza per continuare a essere, sotto la vostra guida, portatori di carità e di pace.

PROSSIME PARTENZE: 28/7 con Festival dei Giovani – 10/8 – 8/9 con la Festa della Croce – 12/10 – 16/11 – 5/12 – 28/12.

INCONTRO DI PREGHIERA

LECCO - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa e adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATE (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 – e-mail: b.arpa@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

* conto corrente postale n. 46968640 - * coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito :

www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com